

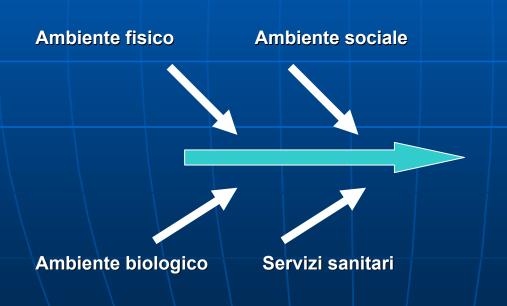
La sanità in Italia: aspetti evolutivi, demografici ed epidemiologici

Walter Ricciardi Direttore Istituto di Igiene UCSC e Osservatorio Nazionale sulla salute nelle Regioni Italiane





Il diagramma di Ishikawa è uno dei modi per dimostrare gli effetti dei quattro fattori determinati la salute.



Metodi

Un secondo approccio è quello di utilizzare il diagramma di Venn per rappresentare la loro interrelazione.



OBIETTIVI DELL'OSSERVATORIO

- 1) Raccogliere dati regionali comparabili provenienti da diverse fonti
- 2) Monitorare lo stato di salute delle Regioni italiane attraverso specifici indicatori di rigore scientifico e semplicità conoscitiva
- 3) Diffondere strumenti di sorveglianza di sanità pubblica attraverso:
 - rapporti annuali
 - sito web
 - conferenze stampa
 - eventi dedicati a livello regionale
 - eventi dedicati a specifiche problematiche
 - presenza e partecipazione a congressi e convegni scientifici



Edizioni

Rapporto Osservasalute 2003 109 INDICATORI

Rapporto Osservasalute 2004 117 INDICATORI 9 BOX

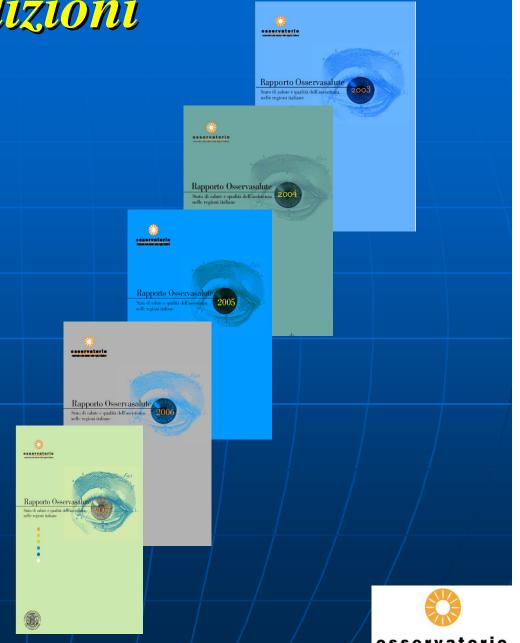
Rapporto Osservasalute 2005 108 INDICATORI 53 BOX

Rapporto Osservasalute 2006

93 INDICATORI 22 BOX 26 APPROFONDIMENTI

Rapporto Osservasalute 2007

87 INDICATORI 26 BOX 53 APPROFONDIMENTI



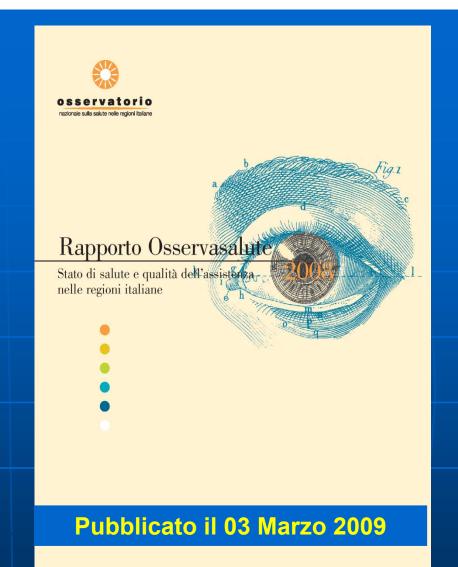
nazionale sulla salute nelle regioni italiane

Rapporto Osservasalute 2008

101 CORE INDICATORS

12 BOX

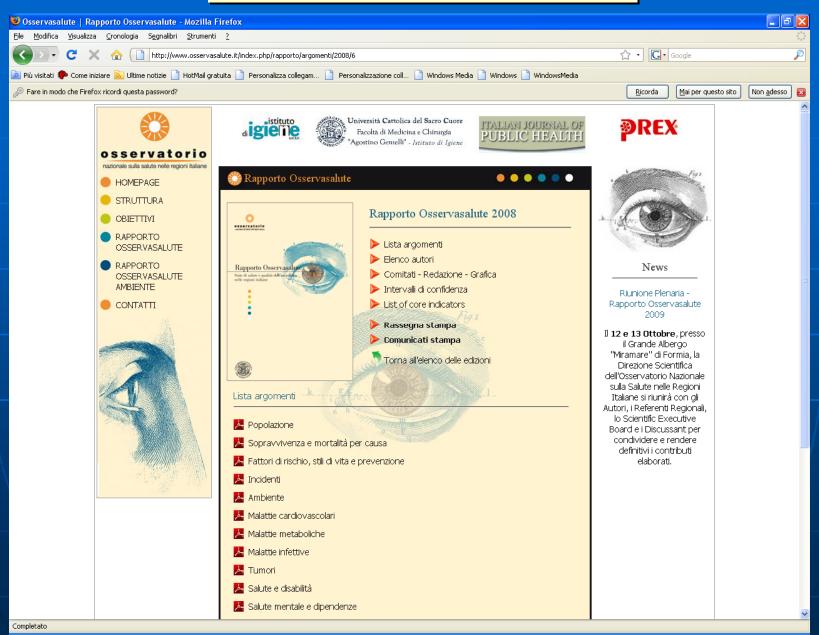
17 APPROFONDIMENTI







www.osservasalute.it



Sopravvivenza

Speranza di vita alla nascita per regione e sesso - Anno 2007

Maschi - Italia 78,4

Femmine - Italia 83,8

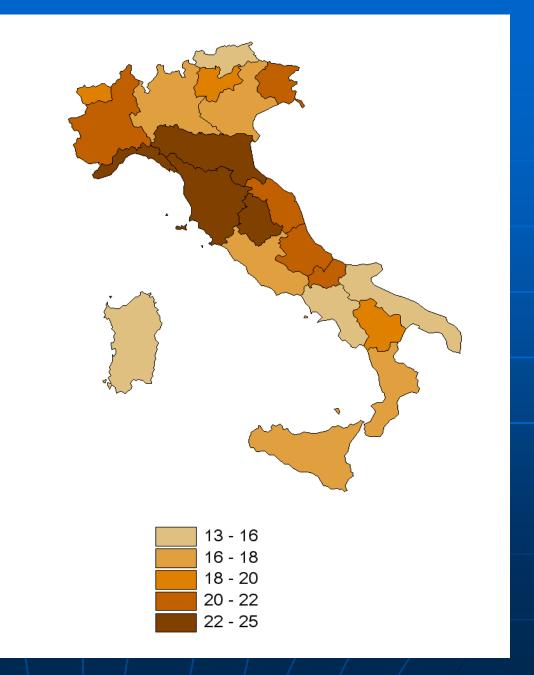




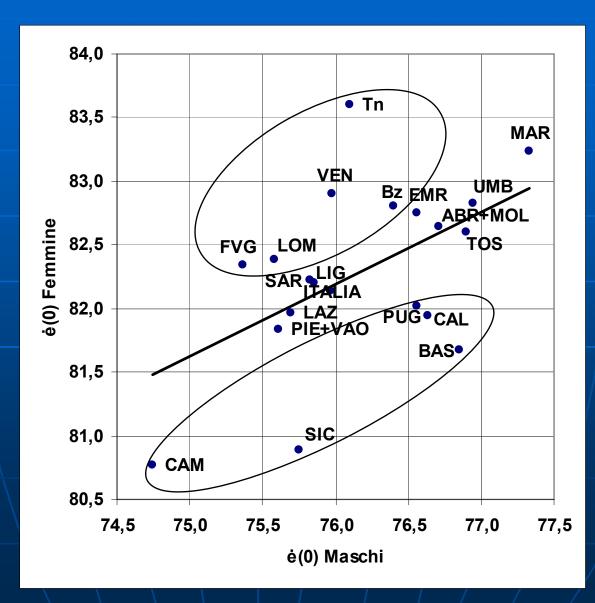
nazionale sulla salute nelle regioni italiane

Fonte dei dati e anno di riferimento: Rapporto Osservasalute 2008

%
popolazione
in età anziana
(>64 anni)
al 1.1.2008

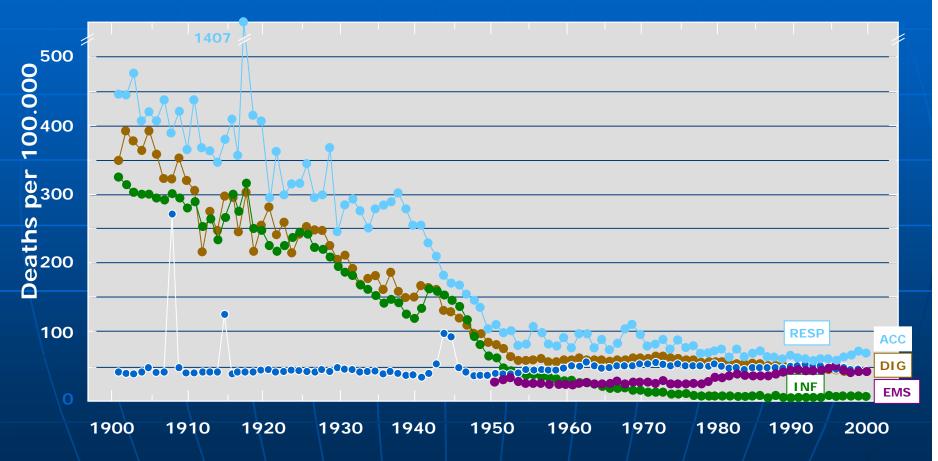


Speranza di vita alla nascita



Riduzione della mortalità per malattie infettive

ITALIA, TASSI DI MORTALITA' GREZZI

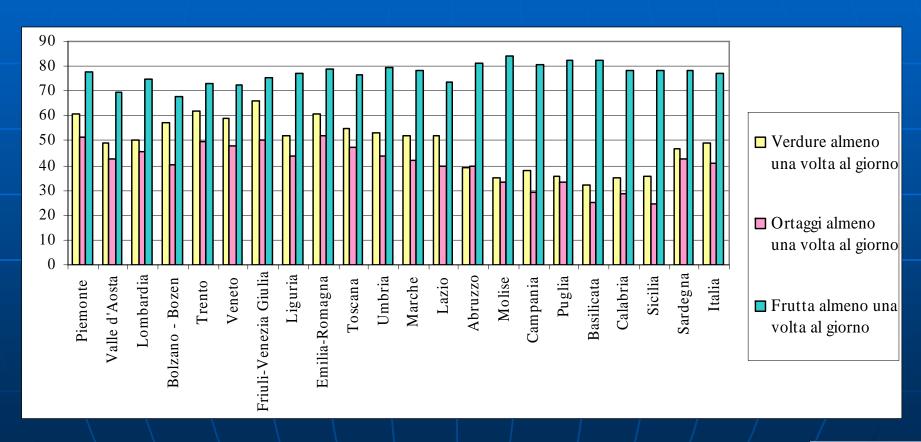


1.000.000 di morti in meno/all'anno

- Organizzazione Mondiale della Sanità (2007): 86% morti causate da malattie cronico degenerative che hanno in comune 4 fattori di rischio:
 - fumo
 - abuso di alcol
 - cattiva alimentazione
 - inattività fisica
- in Italia 75% (fonte CCM, 2007))

Sana Alimentazione

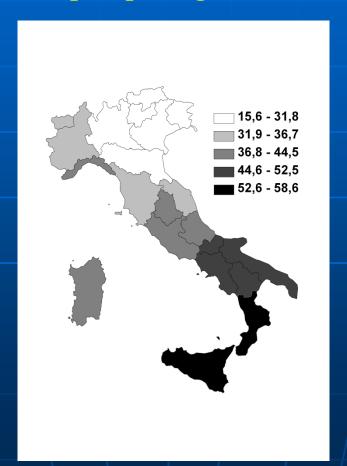
Percentuale di persone di 3 anni e oltre (per 100 persone della stessa zona) per consumo di verdure, ortaggi e frutta per regione – Anno 2005





Attività fisica

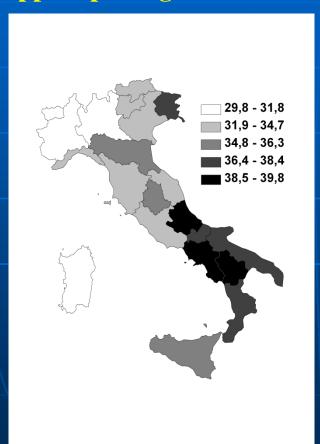
Prevalenza di persone di 3 anni e oltre (per 100) che non praticano sport per regione – Anno 2005

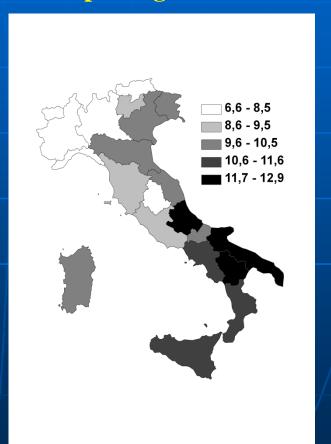




Sovrappeso e obesità

Persone di 18 anni e oltre (per 100) in sovrappeso per regione – Anno 2005 Persone di 18 anni e oltre (per 100) in obese per regione – Anno 2005



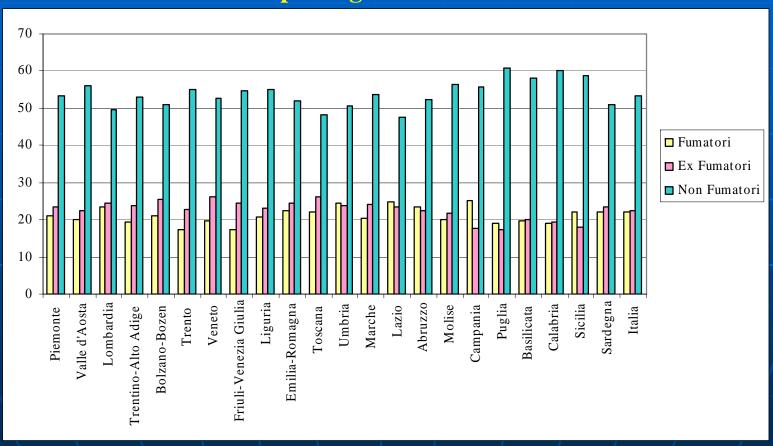


Fonte dei dati e anno di riferimento: Rapporto Osservasalute 2007



Stili di vita

Percentuale di persone di 14 anni e oltre (per 100) per abitudine al fumo per regione – Anno 2005



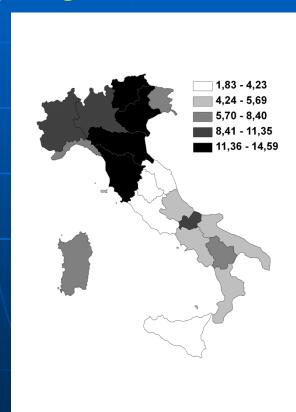
Fonte dei dati e anno di riferimento: Rapporto Osservasalute 2007

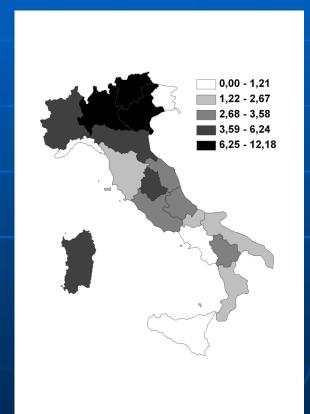


Stili di Vita - Alcol

Prevalenza di consumatori *binge*drinkers di 11-18 anni (per 100)
per regione. Maschi – Anno 2005

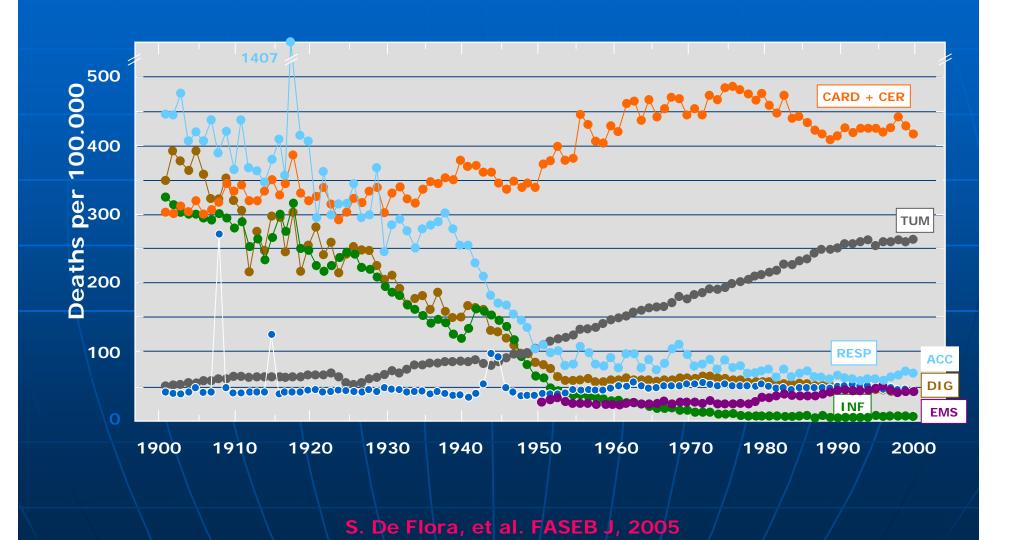
Prevalenza di consumatori *binge*drinkers di 11-18 anni (per 100) per
regione. Femmine – Anno 2005



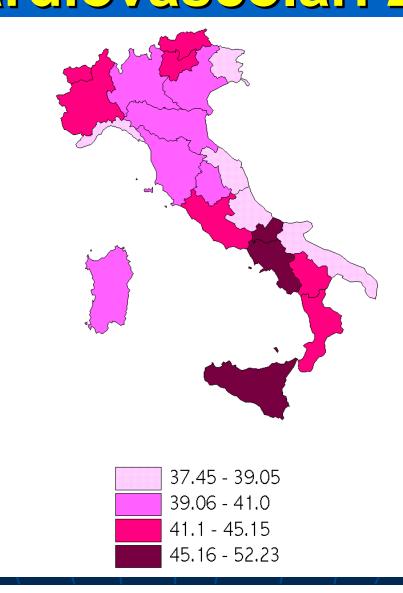




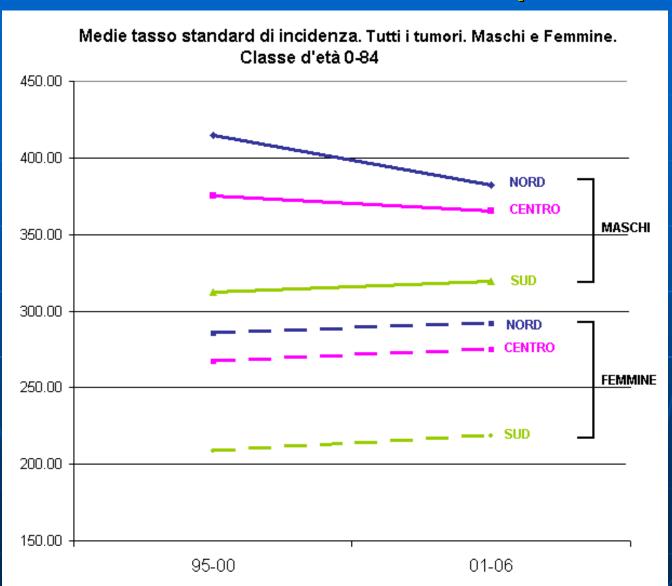
LA MODIFICA DEI PATTERNS DI MALATTIA



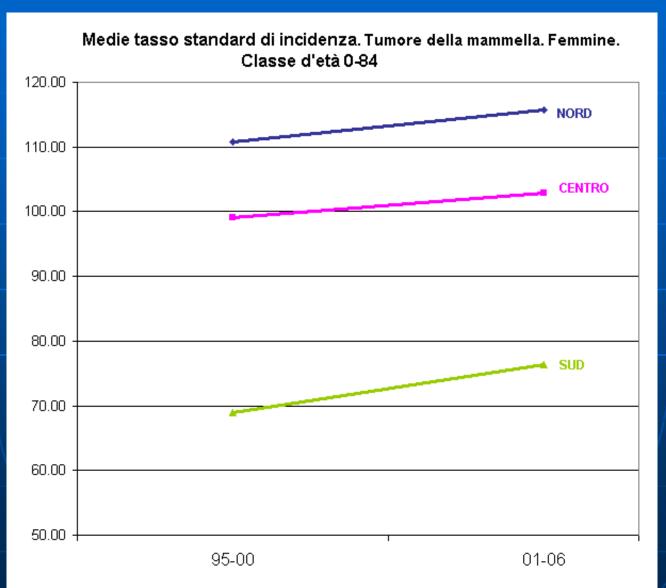
Mortalità per malattie cardiovascolari 2001



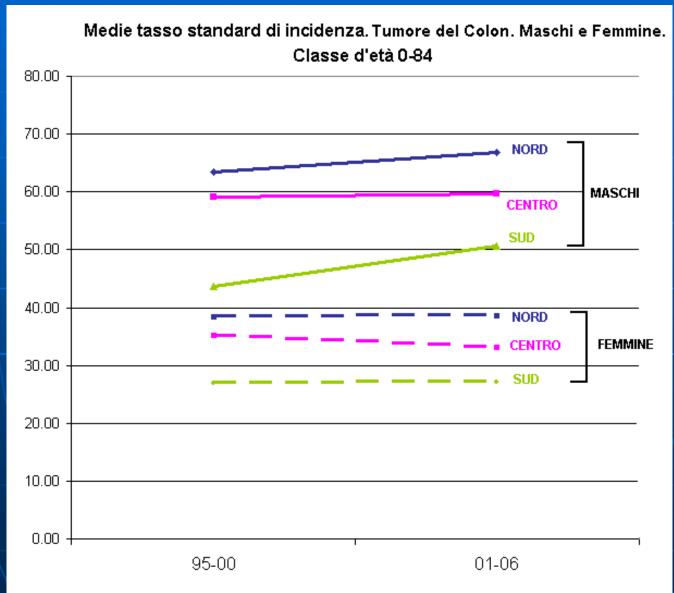
Stime di Incidenza 1995-2000 e 2001-2006 TUTTI I TUMORI – 0-84 anni – Dati per 100.000



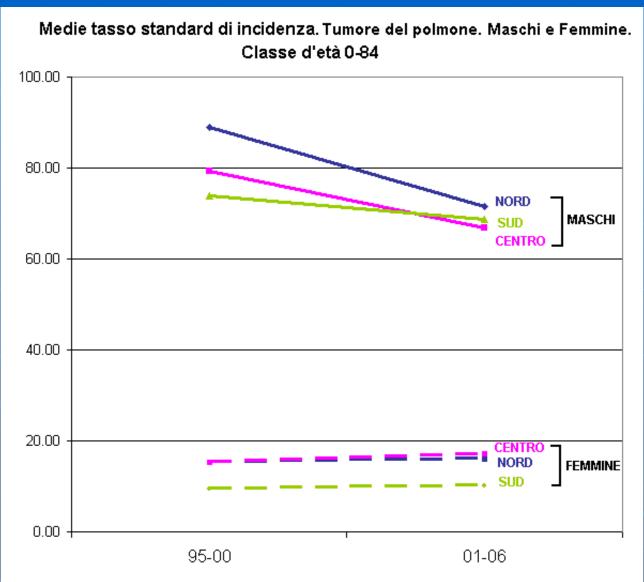
Stime di Incidenza 1995-2000 e 2001-2006 TUMORE DELLA MAMMELLA – 0-84 anni – Dati per 100.000



Stime di Incidenza 1995-2000 e 2001-2006 TUMORE DEL COLONRETTO – 0-84 anni – Dati per 100.000



Stime di Incidenza 1995-2000 e 2001-2006 TUMORE DEL POLMONE – 0-84 anni – Dati per 100.000



Conclusioni

Alimentazione: la proporzione di persone che assume almeno una volta al giorno verdura, ortaggi e frutta è in diminuzione in particolare al Sud dove si evidenzia un maggior consumo di frutta rispetto all'assunzione di verdura e ortaggi

Fumo: progressivo decremento dei dati di prevalenza dei fumatori soprattutto nelle regioni del Nord. Coinvolgimento della popolazione giovanile e differenze dovute a diseguaglianze socio-economiche

Sovrappeso e obesità: aumento delle persone obese e in sovrappeso in particolare nelle regioni meridionali

Alcol: il consumo a rischio di alcol ed il binge drinking rappresentano uno dei primi tre determinanti di malattia, mortalità prematura ed invalidità. Nelle regioni del Nord si registrano, per entrambi i sessi, i valori più elevati

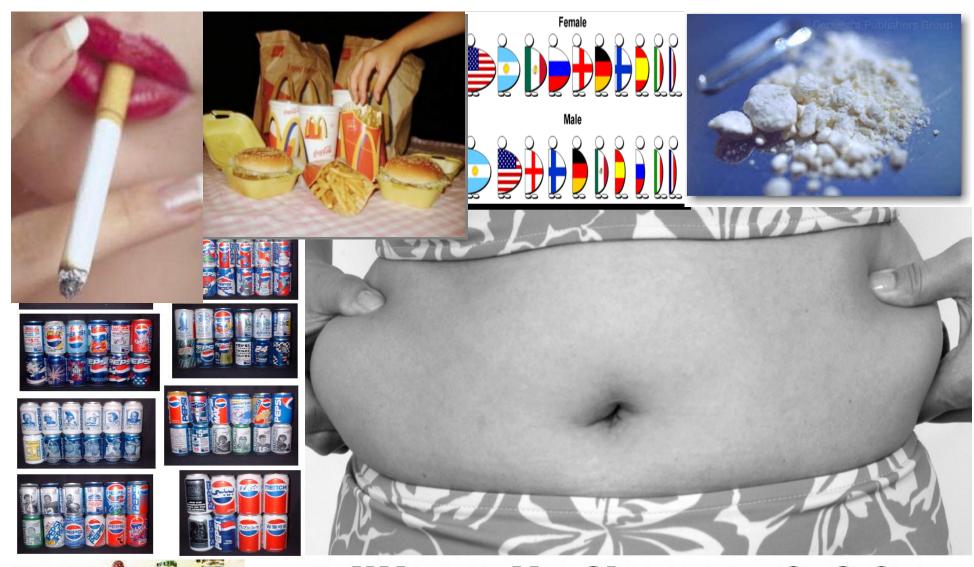
Attività fisica: risultano più attivi gli abitanti del Nord rispetto a quelli del Sud, dove la sedentarietà è più frequente in Sicilia. Si pratica più sport in modo continuativo nella Provincia Autonoma di Bolzano, in Lombardia e in Veneto

Conclusioni

Malattie cardiovascolari: forte aumento nelle regioni del centro-sud

Malattie tumorali: progressivo avvicinamento epidemiologico delle regioni del Sud, tradizionalmente meno colpite, rispetto a quelle del Nord.

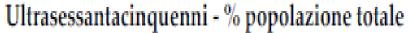


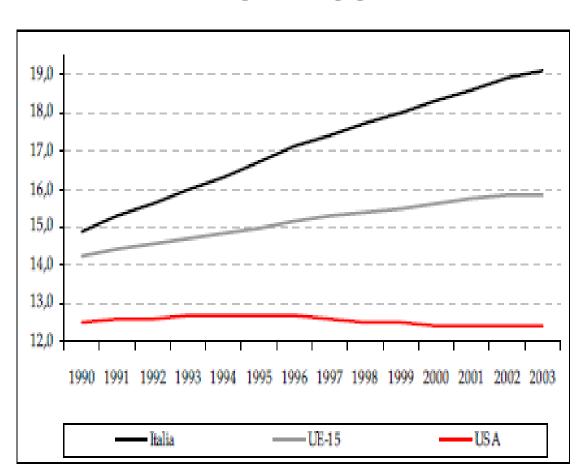




BEWARE THE SIDE EFFECTS OF ALCOPOS

Invecchiamento della popolazione





Un ambiente naturale e sociale sempre più ostile

Figure 13 Streem weather erreits, 1930-2005

200

Final

100

50

50

600

1005

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

1006

100

General/Albertiston, International Stategy for Disease Sentention, 200 S







Risorse limitate



Attenzione!!!!!

- Gli squilibri geografici e sociali (classe, sesso, età) in termini di allocazione delle risorse, della loro utilizzazione e dei servizi che vengono erogati sono in aumento
- I prossimi anni vedranno un incremento nel divario tra aree geografiche del Paese
- Non si vede in questo momento quale struttura centrale sia in grado di contrastare questa evoluzione